

Liceo statale “*Laura Bassi*” Sant’Antimo (NA)

Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze applicate e con sezioni associate
del Liceo delle Scienze umane e del Liceo Linguistico

Codice Ministeriale: NAPS73000C

Codice Fiscale: 95121360630

Corso Unione Sovietica, 85 – 80029 Sant’ Antimo (NA)

Tel. 081\19819589 Fax 081\19819652 - e-mail:

naps73000c@istruzione

1

**REGOLAMENTO DI
ISTITUTO**

PREMESSA

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR 249\1998 modificato dal DPR 235\2007 e chiarito dalla nota prot. 3602\PO del 31 luglio 2008.

Tutte le componenti della scuola si riconoscono nei principi democratici e funzionali ai quali questo regolamento si ispira, al fine di garantire il rispetto dei ruoli e di operare armonicamente per lo sviluppo del progetto educativo esplicitato nel PTOF.

Il presente Regolamento, approvato all'unanimità con **Delibera n°5 del Consiglio di Istituto di Giugno 2010** è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Ulteriori aggiornamenti e approvazioni:

C.D. 10 Maggio 2011

C.D. 24 Settembre 2013

C.D. 1 Settembre 2014

C.D. 22 Settembre 2016

C.D. 27 Settembre 2017



FONTI:

Art.14, comma 7 DPR 122/2009

D. L. 196/03

T.U. dlgs 297 16\4\1994

Art.11, comma 2, 3,4,5 L.107\2015

Artt. 5, 7, 8, 11 T U D L g s 297/94

C.M. 192\00

O.M. 215\91

O.M. 277\98

CM 20/2011

DPR 235/07

DLgs 165/01

Art. 55 quater 116\2016

ATTI DELL'ISTITUTO

Titolo I

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Art. 1 La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA ed i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola.

3

Art. 2 La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di disagio e di svantaggio. La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente. La non partecipazione a tali attività non influisce sul profitto, la partecipazione altresì, può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico, sentito il parere del Consiglio di Classe. La scuola si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata.

Art. 3 La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica degli studenti e la formazione alla *cittadinanza attiva e consapevole* vengono favoriti e garantiti dal "Patto educativo di corresponsabilità"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "Patto educativo di corresponsabilità", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art. 10.3, comma a), del Dlgs 297/1994 ed ha, pertanto, carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 4 Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Titolo II

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art.1 Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del *curriculum* lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità.

Art. 2 Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati prima e non oltre i giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti ed i Consigli di Classe individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione, garantendo correttezza d'informazione sugli esiti

Art. 3 Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sul loro percorso formativo.

Art. 4 Gli studenti hanno diritto a partecipare alle iniziative di recupero, di potenziamento e di scelta tra le attività integrative offerte dalla scuola.

Art. 5 Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati, in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola.

Art. 6 Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e

sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle norme contenute nel Dlgs 196/03. Lo studente, al compimento del diciottesimo anno di età, deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire e, in particolare, dal predetto Dlgs 196/03.

Art. 7 Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi, ricorrendo, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali.

Art. 8 Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

Titolo III

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art.1 I doveri tendono a garantire, all'interno della vita scolastica, l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "Patto educativo di corresponsabilità" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza alla società civile.

Art. 2 Gli studenti sono tenuti a:

2.1 a frequentare con regolarità le lezioni e qualunque altra attività della scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2.2 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola.

2.3 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, senza arrecare danni al patrimonio della scuola. Le aule, i laboratori e gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe che li utilizzano, nel pieno rispetto degli ambienti, degli arredi e degli strumenti presenti nei locali.

2.4 Qualsiasi guasto o danno deve essere comunicato al personale addetto perchè si possa risalire alle responsabilità individuali. In caso contrario sarà l'intera scolaresca che per ultima ha occupato l'aula a risponderne.

2.5 Gli studenti sono tenuti a condividere la responsabilità di rendere sempre accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore della qualità della vita scolastica. Gli studenti sono obbligati a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori, ad avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accoglienti tutti gli ambienti della scuola.

2.7 Nessuna apparecchiatura (telefoni cellulari, IPAD, TABLET ECC...) può essere utilizzata durante le ore di lezione ed in ambito scolastico.

2.8 Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con: il materiale didattico occorrente, il libretto delle giustificiche ed a rispettare le consegne e sono assolutamente messi al bando le armi improprie (forbici, coltelli di ogni genere, compresi i taglierini).

2.9 Gli studenti sono tenuti ad informare i genitori delle comunicazioni trasmesse per loro tramite ed a collaborare affinché i contatti con le famiglie siano continui e costruttivi.

2.10 Gli studenti sono tenuti ad indossare un abbigliamento dignitoso e ad esprimersi con un linguaggio consono al luogo.

2.11 Gli studenti sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni di sicurezza predisposte. In particolare gli allievi non devono utilizzare le scale antincendio e devono eseguire, con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Titolo IV

FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL DOCENTE

Art. 1 I docenti godono nell'esercizio della loro attività della libertà di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dal P.T.O.F.

1.1 I docenti sono i diretti responsabili del regolare svolgimento della vita scolastica nelle proprie ore di servizio.

1.2 Essi sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico alla compilazione e alla registrazione sul registro elettronico delle assenze, delle giustificiche, dell'andamento didattico e disciplinare e di tutte le attività della classe.

1.3 I docenti sono tenuti a trovarsi in classe alle ore 7.55.

1.4 I docenti sono tenuti ad effettuare l'appello, alla prima ora e all'inizio delle singole lezioni, ad annotare le assenze e le giustificazioni sul registro elettronico e a segnalare gli allievi che ancora non abbiano giustificato assenze, ritardi e uscite anticipate.

1.5 I docenti all'inizio dell'anno scolastico, devono informare gli studenti riguardo allo svolgimento del programma, ai criteri di valutazione e alle modalità di verifica. Le verifiche scritte devono essere equamente distribuite nel corso del quadrimestre, mediante la programmazione del Consiglio di Classe.

1.6 Ogni valutazione deve essere resa nota agli alunni e giustificata dal docente.

1.7 I docenti sono tenuti ad informarsi e ad essere informati per migliorare la loro professionalità.

1.8 Interagire con il consiglio di classe e le famiglie.

1.9 Rispettare il carico di lavoro della classe (vedi: verifiche scritte, interrogazioni, festività, uscite didattiche e attività attinenti all'avviamento alla pratica sportiva).



Titolo V

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E COMITATO STUDENTESCO

Art.1 Gli studenti superiori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, diritto questo riconosciuto in quanto queste forme di aggregazione devono costituire l'occasione:

- ✓ Per la partecipazione democratica;
- ✓ Per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società;
- ✓ Per la formazione culturale e civile degli studenti.
- ✓ Le assemblee riconosciute agli studenti sono di classe e d'Istituto.

1.1 - Ogni mese possono essere tenute un'assemblea di classe (della durata di 2 ore) e una d'Istituto (della durata di 4 ore), l'assemblea di classe non può tenersi nello stesso giorno della settimana per l'intero anno scolastico. Si possono far partecipare alle assemblee di Istituto (in misura non superiore a quattro) esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti e, comunque, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico. E' fatto divieto autorizzare assemblee nell'ultimo mese di lezioni. Alle assemblee (di classe e d'Istituto)

possono partecipare il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) e i docenti che lo desiderino.

1.2 - L'assemblea d'istituto deve darsi un proprio regolamento (da inviare al Consiglio d'Istituto) che preveda le norme che regolano il suo funzionamento; è convocata su richiesta di almeno il 10% degli studenti o della maggioranza del comitato studentesco, o dal presidente del comitato studentesco e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto con 5 giorni di preavviso.

1.3 - Data di convocazione e ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico il quale ha anche il potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

1.4 - I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto eletti annualmente costituiscono il Comitato Studentesco di Istituto, che ha il compito di esprimere pareri e formulare proposte al Consiglio d'Istituto. Il Comitato Studentesco nomina un presidente e approva un proprio regolamento. Il Comitato Studentesco è convocato su richiesta scritta da inoltrare almeno tre giorni prima al Dirigente Scolastico da parte dei rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto.

1.5 - È fatto divieto concedere assemblee durante l'ultimo mese di scuola.

Titolo VI

NORME GENERALI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 1 Ingresso a scuola. - Gli alunni entreranno a scuola dopo il suono della campanella delle ore 7,55 e si troveranno in aula entro le 8.00, orario di inizio delle lezioni, alle ore 8.05 i cancelli saranno chiusi in maniera perentoria.

Dall'anno scolastico 2017/2018, su delibera del Consiglio d'Istituto del 27/09/2017, entrerà in vigore la "settimana corta"; le prima e l'ultima ora (1^a e 6^a ora) avranno una durata di 50 minuti.

Gli alunni, il personale ATA ed i docenti indosseranno un cartellino identificativo per regolamentare le entrate e le uscite nella scuola e per salvaguardare l'incolumità, in primis degli alunni e poi di tutto il personale da eventuali intrusi.

In centrale - Ingresso ore 7,55	
1 ora	dalle ore 08:00 alle ore 08:50
2 ora	dalle ore 08:50 alle ore 09:50
3 ora	dalle ore 09:50 alle ore 10:50

4 ora	dalle ore 10:50 alle ore 11:50
5 ora	dalle ore 11:50 alle ore 12:50
6 ora	dalle ore 12:50 alle ore 13:40

In succursale – Ingresso ore 8,15	
1 ora	dalle ore 08,15 alle ore 09,05
2 ora	dalle ore 09,05 alle ore 10,05
3 ora	dalle ore 10,05 alle ore 11,05
4 ora	dalle ore 11,05 alle ore 12,05
5 ora	dalle ore 12,05 alle ore 13,05
6 ora	dalle ore 13,05 alle ore 13,55



Dal mese di ottobre 2017 sono istituiti 10 minuti di intervallo:
 nella sede centrale (Corso Unione Sovietica) dalle 10:50 alle 11:00.
 nella sede succursale (Via degli Oleandri) dalle 10:05 alle 10:15
 I docenti sono tenuti a restare in classe , gli alunni possono uscire uno alla volta muniti di cartellino.

Art. 2 Ritardi degli alunni. - Gli alunni ritardatari saranno ammessi alla seconda ora, con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o da un docente collaboratore e/o fiduciario. In nessun caso, neanche in presenza di un genitore, potrà essere consentito l'ingresso dopo l'inizio della seconda ora di lezione. Gli alunni dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo, esclusivamente sul libretto o con certificato medico. L'ammissione in classe alla seconda ora deve essere considerata una possibilità del tutto eccezionale: non saranno consentiti ritardi "abituali". Sono ammessi ritardi, con ingresso a scuola non oltre l'inizio della seconda ora, se motivati dalla famiglia e regolarmente giustificati alla presenza di un genitore o di chi ne fa le veci ed eventualmente con certificato medico.

Art. 3 Uscite anticipate. - Non sono ammesse uscite anticipate se non per gravi motivi; le richieste devono essere redatte dal genitore sul libretto e presentate dall'alunno in vice presidenza prima dell'inizio delle lezioni o comunque entro le ore 10.00. Gli alunni minorenni non potranno uscire in anticipo se non prelevati da un genitore o da un parente autorizzato dai genitori, munito di documento e solo in casi motivati e certificati. Per gli alunni maggiorenni, avuto riguardo alle norme di legge, si prescinde dall'autorizzazione del genitore ma non dalla presentazione di una richiesta e/o delega scritta, firmata e depositata dal genitore nella segreteria. L'istituzione scolastica declina ogni responsabilità per eventuali danni che potrebbero derivare agli alunni da tali uscite. Per malori imprevisti i genitori potranno prelevare i propri figli e rivolgersi al docente collaboratore o al suo sostituto.

Art. 4 Non sono ammesse entrate alla seconda ora né uscite anticipate nell'ultimo mese di scuola se non per gravi motivazioni e opportunamente giustificate e comunque sono tollerati "4 ritardi e/o uscite anticipate a quadrimestre (di cui solo e solamente la prima entrata in ritardo sarà tollerata senza l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci, i successivi ritardi sono tollerati solo e solamente se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci) all'eventuale ritardo e/o uscita successivi a quelli tollerati, la famiglia viene informata e per tutto il quadrimestre l'alunno non potrà essere ammesso più a scuola alla seconda ora in caso di ritardo".

Art. 5 Assenze – Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc., uno o entrambi i genitori ritireranno entro e non oltre la fine di settembre, presso i collaboratori il libretto e vi apporranno la firma. Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma. Gli alunni che dopo un'assenza rientrano a scuola senza la giustificazione sono ammessi in classe con riserva; potranno giustificare esclusivamente l'indomani e gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul registro elettronico e in esso annoteranno l'ammissione in classe "con riserva". In caso di recidiva gli alunni dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore per la riammissione in classe. In caso di assenze ripetute e frequenti saranno informati i genitori. Per le assenze di cinque o più giorni è obbligatorio giustificare assolutamente con certificato medico e il giorno stesso in cui si rientra.

Si precisa, altresì che la pubblicazione della CM 20/2011 chiarifica il tema delle assenze contenuto nel DPR 122/2009, art. 14 (per gli studenti della scuola secondaria superiore di II grado), che viene qui di seguito riportato:

Valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

Nella CM 20/2011 viene, inoltre, precisato che il monte ore annuale delle lezioni consiste **nell'orario complessivo di tutte le discipline** e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina e che devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun **allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe**.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze

non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere

alla valutazione degli alunni interessati”.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute e dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Alla luce di questi dispositivi e a tutela degli studenti, il Regolamento di Istituto, su delibera del Collegio dei Docenti (10\05\2011) e del Consiglio di Istituto, viene così integrato:

Regolamento relativo alla quota delle assenze in funzione della validità dell'anno scolastico:

Art.5.1 Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le attività didattiche curricolari e a impegnarsi nello studio individuale a casa

Art.5.2 Per l'accesso alla valutazione in sede di scrutinio finale a ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico personalizzato.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe secondo la seguente tabella:

LICEO SCIENTIFICO e delle SCIENZE APPLICATE - LICEO SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO

Classi	Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Monte ore minimo di frequenza (=3/4 monte ore annuale)	Limite ore assenze consentite
I classe	27 ore per 33 settimane	891	668	223
II classe	27 ore per 33 settimane	891	668	223
III classe	30 ore per 33 settimane	990	742,5 (742)	248
IV classe	30 ore per 33 settimane	990	742,5 (742)	248
V classe	30 ore per 33 settimane	990	742,5 (742)	248

Art.5.3 Non sono considerate ore di assenza:

- ✓ Le ore dedicate ad assemblea di istituto e alla partecipazione Consulta Provinciale degli studenti;
- ✓ Quelle per viaggi di istruzione, per le visite guidate e partecipazioni a spettacoli;
- ✓ Quelle per le attività extracurricolari in orario scolastico previste dal piano delle attività;
- ✓ Partecipazione alle iniziative di orientamento universitario;
- ✓ Partecipazione a esami esterni per certificazioni o concorsi;

Partecipazione a gare sportive a livello agonistico.

Art. 5.4 Sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009 e dalla CM 20/2011, rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, qualora venga superato il limite massimo di ore di assenze, le assenze dovute a:

- ✓ Gravi motivi di salute adeguatamente certificati
- ✓ Terapie documentate;
- ✓ Partecipazione a concorsi nella P.A.;
- ✓ Particolari esigenze religiose dichiarate all'atto dell'iscrizione a scuola;
- ✓ Gravi e documentati motivi di famiglia.

12

Tali deroghe sono ammissibili “a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, si esprime nel merito con specifica e motivata delibera.

Sono invece da considerarsi assenze:

- ✓ Ingresso in II ora
- ✓ Uscita anticipata
- ✓ Assenze saltuarie per malattia o per motivi familiari
- ✓ Assenze collettive (scioperi, manifestazioni)
- ✓ Per coloro che non partecipano alle iniziative curriculari extrascolastiche (visite guidate, spettacoli teatrali, attività di orientamento, viaggi di istruzione) e non vengono a scuola.

Art.5.5 - L'eventuale superamento del monte ore minimo annuale, tenuto conto delle deroghe previste, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale, cioè la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (per gli studenti del quinto anno di corso).

Art.5.6 – Si ricorda che il numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, in special modo se giustificate in ritardo, influeranno sulla valutazione del comportamento.

Art. 6 - E' vietato l'accesso agli estranei. E' consentito entrare in istituto durante l'orario di funzionamento degli uffici solo per accedere ai servizi di segreteria o ai colloqui con il Dirigente Scolastico e/o con i docenti.

Art. 7 - La diffusione e l'affissione di scritti o stampati all'interno della scuola, negli spazi riservati, è subordinata all'assenso della Dirigenza. I materiali diffusi devono riportare i dati identificativi di chi li ha prodotti e/o di chi li diffonde.

Art. 8 - La scuola non si assume alcuna responsabilità circa somme di denaro o oggetti (compresi i cellulari) che, introdotti nella scuola, venissero smarriti.

Art. 9 - La scuola non autorizza gli alunni ad assumere farmaci di qualsiasi genere per automedicazioni anche se autorizzati dalla famiglia. Solo in casi necessari l'alunno può assumere farmaci su certificazione del medico di base e con piano terapeutico individuale

Art. 10 - Le fotocopie per i compiti in classe e supporti alla didattica, devono essere richieste con almeno 24 ore di anticipo ad un collaboratore.

Art. 11 - Per le comunicazioni di carattere urgente, è a disposizione il telefono della scuola. L'uso del telefono della scuola è consentito esclusivamente per ragioni di servizio e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art.12- E' vietato l'uso dei cellulari durante le ore di lezione.

Titolo VII VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Art.1 Le visite e i viaggi d'istruzione si configurano quali fattori e strumenti per collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nella sua più ampia accezione, vale a dire nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e, pertanto, devono assicurare una puntuale valenza formativa entro l'ambito e in coerenza con la programmazione educativa dell'Istituto, dei Consigli di Classe e dei singoli Docenti. Tutti i viaggi di studio, una volta programmati secondo un puntuale piano didattico e formativo, sono vere e proprie esperienze didattiche e quindi da considerare una parte integrante delle lezioni. La durata e la tipologia dei viaggi e il numero delle lezioni itineranti vengono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.

1.1 Nei viaggi d'istruzione, sull'alternanza scuola-lavoro, stage, ai sensi della normativa vigente, sono inclusi gli studenti, il Preside e il personale docente.

1.2 Il Consiglio di Istituto, recepiti i criteri generali del Collegio dei Docenti e il parere dei Consigli di Classe sulla valenza didattica e culturale delle mete, esprimerà

delibera per quanto di propria competenza e sui criteri generali di organizzazione dei viaggi.

1.3 Gli Studenti verseranno l'anticipo del prezzo del viaggio in modo da consentire le prenotazioni con l'Agenzia prescelta in tempo utile o direttamente con la compagnia prescelta in base alle esigenze del PTOF. L'entità di tale anticipo sarà decisa, in misura percentuale, dal Consiglio di Istituto sentito il parere della Giunta Esecutiva e comunicato nella lettera di invito a gara informale alle Agenzie.

1.4 Il Consiglio di Istituto potrà stanziare, per i viaggi di particolare impegno economico, un contributo eccezionale a vantaggio degli studenti che, per particolari situazioni, ritenessero di non poter sostenere l'intera spesa per la partecipazione al viaggio; questi potranno ottenere, un contributo il cui ammontare sarà determinato "ad personam", su delibera del Consiglio di Istituto. La riservatezza sui nominativi dovrà essere garantita.

1.5 Il comportamento di tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione dovrà essere improntato al rispetto delle regole vigenti nell'ambito della Scuola, secondo il Regolamento di Istituto e secondo le regole della convivenza civile, I Consigli di classe esamineranno casi di comportamenti scorretti segnalati dall'accompagnatore e ne risponderanno le famiglie economicamente.

Per le visite guidate di un giorno dovrà esservi un docente accompagnatore per classe.

Per ogni viaggio di istruzione di più giorni dovrà esservi un docente accompagnatore almeno ogni 15 allievi.

1.6 Gli alunni non possono effettuare non più di due attività nella stessa settimana (visite guidate, partecipazioni a spettacoli teatrali o cinematografici, a conferenze, seminari, etc.).

Si prevede di effettuare per tutti gli alunni viaggi d'istruzione di più giorni. Qualora si dovessero verificare delle turbative che impediscano il normale svolgimento dell'anno scolastico, i viaggi e le visite d'istruzione non verranno effettuati.

1.7 Le uscite, le visite guidate, i viaggi sono subordinati all'acquisizione, da parte delle famiglie, delle autorizzazioni redatte in forma scritta e controllate dal docente responsabile dell'iniziativa.

Titolo VIII

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Art.1 La scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie. Il rapporto più stretto con i rappresentanti dei genitori e con tutti i genitori della classe è affidato alla presidenza e/o al docente coordinatore che individuerà le forme di comunicazione più tempestiva.

15

1.1 I genitori sono invitati a controllare quotidianamente il libretto delle giustificazioni. Sono altresì invitati a tenersi costantemente aggiornati con le comunicazioni di interesse generale sulla vita della scuola visionando il sito della scuola: www.liceolaurabassisantimo.it

1.2 Le famiglie possono conferire con i docenti secondo l'orario predisposto e tempestivamente comunicato. In caso di necessità i genitori possono chiedere un appuntamento in orario diverso o essere convocati dai docenti.

1.3 Sono programmati mediamente 2 incontri pomeridiani tra tutti i docenti che compongono il Consiglio di Classe e tutti i genitori degli studenti.

1.4 Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, i coordinatori delle classi incontreranno i genitori in orario pomeridiano, secondo un calendario preventivamente comunicato, per la consegna delle pagelle. Nei periodi precedenti e successivi gli scrutini il ricevimento della mattina sarà sospeso.

1.5 I Genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea, su richiesta dei genitori eletti rappresentanti nei Consigli di Classe, nei locali della scuola. Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione delle assemblee ed i rappresentanti dei genitori ne danno comunicazione scritta agli interessati. Le assemblee si svolgono fuori dell'orario delle lezioni. Le eventuali proposte scaturite dalle Assemblee dei Genitori sono portate a conoscenza del Coordinatore del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Istituto

1.6 Alle assemblee dei genitori possono partecipare, se invitati, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Docenti delle classi interessate.

1.7 Gli insegnanti possono convocare assemblee di classe dei genitori ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La convocazione dovrà pervenire ai genitori degli alunni di norma cinque giorni prima dello svolgimento delle assemblee, salvo casi di particolare necessità e urgenza. E' facoltà del Dirigente Scolastico convocare assemblee dei genitori qualora ne ravvisi l'opportunità.

1.8 Gli ufficio di segreteria e la presidenza sono aperti al pubblico secondo gli orari esposti e comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Il Dirigente Scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili quotidianamente, compatibilmente con gli adempimenti d'ufficio, a ricevere i genitori e stabilire un rapporto di proficua collaborazione scuola-famiglia, che consenta di realizzare, con maggiore efficacia, gli obiettivi didattici ed educativi programmati.

Titolo IX

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA \ ESTERNA

16

- ✓ **Art.1 Rapporti con la Comunità scolastica.** Il Dirigente Scolastico cura la tempestività di diffusione delle comunicazioni di servizio e/o comunque tese alla migliore informazione del personale, degli alunni e delle famiglie (normativa, avvisi, bandi di concorso etc) mediante:
- ✓ **CIRCOLARI** affisse nel registro delle circolari Docenti /Alunni/ATA. Della lettura di dette circolari è richiesta firma per presa visione individuale(Docenti/ATA).
- ✓ **AFFISSIONE ALL'ALBO** di atti quali assunzione supplenti, proposte di organico, graduatorie del personale etc. Dell'affissione all'albo è data notizia con apposita circolare. E' altresì istituita la cartella PROPOSTE IN VISTA DEL COLLEGIO DOCENTI per raccogliere materiali di facilitazione delle riunioni dell'organo stesso.
- ✓ **SITO D'ISTITUTO:** www.liceolaurabassi.it
- ✓ **PAGINA FACEBOOK:** [www.The humans of San'Antimo.it](http://www.ThehumansofSanAntimo.it)

Il piano annuale delle attività Docenti è approvato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti. Copia dello stesso è tempestivamente affissa in sala Professori sul Registro delle Circolari, consegnata al DSGA per la necessaria organizzazione del lavoro del personale ATA e pubblicato sul sito dell'istituto. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, saranno tempestivamente comunicate anche per il tramite di CIRCOLARE diffusa almeno 5 giorni prima delle riunioni e pubblicate sul sito dell'istituto.

Gli avvisi di entrata/uscita diversi dal normale orario delle lezioni vengono annotati sul registro elettronico almeno 1 giorno prima del loro verificarsi e gli alunni sono tenuti a prenderne nota per la dovuta comunicazione alle famiglie.

La comunicazione di sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio di Istituto avviene di norma mediante lettera a firma del Dirigente

Scolastico ed indirizzata alla famiglia (se lo studente è minorenne) e/o allo studente stesso (se maggiorenne).

Per quanto concerne le comunicazioni legate ai rapporti sindacali, si fa riferimento alla Contrattazione di Istituto.

In ogni caso, la comunicazione tiene conto delle norme poste a garanzia della tutela della privacy di cui al Decreto Legislativo 196/03

- **TUTTAVIA PER QUALUNQUE COMUNICAZIONE SI FA RIFERIMENTO AL SITO DELLA SCUOLA: www.liceolaurabassi.it**

17

Titolo X

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali della scuola sono organi di partecipazione e di gestione delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, da parte delle diverse componenti e delle famiglie, da valorizzare in relazione al rafforzamento dell'autonomia scolastica (D.L.16\4\1994 n. 297 riportato nel T.U. della scuola).

I principali organi collegiali della scuola sono:

- ✓ **Collegio Docenti**
- ✓ **Consiglio di Istituto**
- ✓ **Giunta Esecutiva**
- ✓ **Organo di Garanzia**
- ✓ **Comitato di Valutazione**

COLLEGIO DOCENTI

Presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da tutti i docenti

Il Collegio Docenti si occupa di programmazione didattica del liceo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Composto da rappresentanti eletti del personale docente e non docente, dai genitori e agli alunni:

- ✓ **Genitore presidente**
- ✓ **D.S. membro di diritto**
- ✓ **8 docenti**
- ✓ **4 genitori**
- ✓ **ATA**
- ✓ **4 alunni**

È l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici ed organizzativi generali della scuola.

Il Consiglio di Istituto elegge tra i rappresentanti dei genitori il presidente e la **Giunta Esecutiva**.

Dura in carica 3 anni.

GIUNTA ESECUTIVA 9 DICEMBRE 2015

Eletta dal Consiglio d'Istituto e composta da:

- ✓ 1 docente
- ✓ 1 personale A.T.A.
- ✓ 1 genitore
- ✓ 1 studente
- ✓ Il Dirigente Scolastico (di diritto presiede la giunta e ha la rappresentanza dell'istituto)
- ✓ Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (svolge anche funzione di segretario della Giunta)

Essa è un organo esecutivo, tra i suoi compiti, vi è ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.

Si riunisce di norma prima di ogni seduta del Consiglio di Istituto stesso per formulare l'Ordine del Giorno.

La convocazione scritta, con espressi gli argomenti dell'Ordine del Giorno, sarà diramata a cura del Presidente della Giunta Esecutiva ed inviata per conoscenza al Presidente del Consiglio di Istituto che può prendere parte alla riunione della Giunta, senza diritto di voto.

Le sedute della Giunta Esecutiva possono essere allargate ad esterni con scopi consultivi.

CONSIGLI DI CLASSE

Composti da:

- ✓ Tutti i docenti della classe
- ✓ Rappresentanti dei genitori
- ✓ Rappresentanti di alunni
- ✓ Gli scrutini di fine quadrimestre sono composti solamente da docenti.

Il Consiglio di Classe è costituito dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori e due degli alunni, sia i genitori che gli alunni non prendono parte alle sedute di programmazione e valutazione. Lo presiede il Dirigente Scolastico o un docente (coordinatore) da lui delegato facente parte del Consiglio.

I compiti del C.d.C. sono:

- ✓ Individuare gli obiettivi educativi e disciplinari dei propri studenti ed elaborare la programmazione educativa e didattica;
- ✓ Verificare e valutare i processi di apprendimento dei propri studenti;
- ✓ Decidere i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti previsti nel Regolamento scolastico.

ORGANO DI GARANZIA

composto da:

- ✓ 2 docenti, di cui uno supplente
- ✓ 2 studenti di cui uno supplente
- ✓ 2 genitori, di cui uno supplente
- ✓ 1 presidente nella persona del Dirigente Scolastico

Si prevede la possibilità di nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o di dovere di astensione, qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- ✓ Controllo sull'applicazione del Regolamento;
- ✓ Proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- ✓ Facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- ✓ Assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella
- ✓ Definizione delle sanzioni sostitutive;

Assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso.

COMITATO DI VALUTAZIONE L.107\2015 Art.11, comma 2, 3,4,5

Composto da:

- ✓ Docenti di cui: due scelti dal C.D. e uno dal C.I.
- ✓ Un rappresentante degli studenti eletto dal C.I.
- ✓ Un rappresentante dei genitori eletto dal C.I.

- Un componente esterno eletto dal Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

La durata in carica è di 3 anni (dal 1216 al 1219)

Compiti del Comitato di valutazione:

Comma 3 - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento, nonché al successo formativo degli studenti;*
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze e dell'innovazione didattica e metodologica*
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione di personale;*

Comma 4 - Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo [.....].

A tal fine il Comitato è composto dal:

- *Dirigente Scolastico che lo presiede,*
- *dai docenti di cui al comma 2 (tre docenti-due eletti dal C.D. ed uno dal C.I.),*
- *docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.*

Comma 5 - Il comitato valuta il servizio [.....] su richiesta dell'interessato previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato ed il C.I. provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente [.....].

Procedure elezioni Organi Collegiali

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei Consigli di classe hanno luogo di norma all'inizio dell'anno scolastico in giornate stabilite dal Consiglio di Istituto a seguito di assemblee di classe secondo la procedura semplificata stabilita dalla normativa vigente. Per il Consiglio di Istituto sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico.

Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 ed in quello successivo dalle ore 8.00 alle ore 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. In merito alle procedure,

indicazioni più dettagliate, sono contenute nella C.M. 192\00, nella O.M. 215\91 e nella O.M. 277\98 che modifica e integra la precedente normativa.

Le funzioni e la durata dei suddetti Organi Collegiali sono disciplinate dagli artt. 5, 7, 8, 11 del Dlgs 297/94 (T. U. delle disposizioni legislative in materia d'istruzione).

Per l'O.G. vedi l'art. 5 del regolamento di disciplina.

Per il Comitato di valutazione nelle sue due funzioni si veda la L.107\2015 art.11 comma 2, 3, 4, 5.